

Non aveva però fatto i conti con la voglia di rivalse del giovane mancino rumeno, che ha risalito la china e si è issato alla "bella". Qui Giardina, spesso in difficoltà nei momenti delicati, ha tenuto psicologicamente e ai vantaggi (12-10) ha tagliato il traguardo. Brava Catania, che aveva già perso la sua imbattibilità contro il Marcozzi e ha trovato il colpo di coda per mantenere la vetta della classifica a portata di tiro.

Un altro risultato non proprio facile da ipotizzare è stato il 3-1 inflitto dal Tt In lavoro Brescia alla capolista Tt '91 Pauscoto Este. Il team del presidente Francesco De Petra si era candidato al ruolo di mina vagante, ma non ci si aspettava che deflagrasse nelle mani dei padovani, che erano lanciati come una palla di cannone. Ed è quantomeno sorprendente che a cedere sotto i suoi colpi sia stato colui che nelle prime tre giornate si era dimostrato un vero baluardo inespugnabile. Il 33enne Frantisek Krcil è invece stato battuto per 3-0 da Zhao Rui Guang e da Ntaniel Tsiokas. Non c'è dubbio che il ceco soffra le difese del rumeno naturalizzato greco, tanto è vero che nella passata stagione Tsiokas, quando giocava ancora a Castel Goffredo, si era imposto all'andata per 3-1 e al ritorno per 3-0. Discorso diverso

per il cinese ex Tt Torino, che nel 2006-2007 si era arreso due volte (per 3-2 e 3-1), ma quest'anno è salito molto di rendimento, come si è visto anche più di Krcil. I padovani si sono aggrappati al singolare di Richard Vyborny (3-0 a Tsiokas), che però non è bastato. Decisivo il confronto fra i numeri tre, in cui il 19enne Andrea Tarocco ha superato per 3-2 il 38enne Filippo Giuliani. Nel conteggio complessivo Giuliani ha conquistato più punti (50 contro 48), ma non è una novità che nel tennis tavolo, come in molte altre discipline, non tutti i punti abbiano la stessa importanza. Se Catania e Brescia meritano i titoli di testa, fa notizia anche l'ottimo 3-1 ottenuto dal Tennis Tavolo Torino sul terreno del Club 99 Messina. I subalpini stanno gradualmente assumendo una fisionomia di squadra. Il trascinatore inamovibile è stato per ora Grigori Vlasov, al quale l'intensa attività svolta sul fronte internazionale sta facendo fare un notevole salto di qualità, dal punto di vista tecnico e mentale. In Sicilia il 23enne russo ha aggiunto alla collezione anche lo scalpo del nigeriano Michael Olufemi Oyebode e soprattutto quello del cinese Guo Jinhao. Al suo fianco Chen Jia pare ormai tornato alla forma dei suoi tempi d'oro e il 3-2 a Guo Jinhao (con una rimonta da cineteca nel

terzo set, da 4-10 a 12-10) lo testimonia. Per ora manca all'appello Chen Yu Wei, che a Messina è stato piegato da Daniele Sabatino per 3-1. All'italo-cinese fa difetto la tenuta fisica e i suoi progressi non potranno prescindere da un'intensificazione delle sedute di allenamento. Il Club 99 deve invece riflettere sul perché il 27enne Guo Jinhao, che era arrivato in Italia preceduto da squilli di tromba e rulli di tamburi, non stia facendo la differenza. Una cosa è certa: zero punti dopo quattro turni rendono quasi impossibile la scalata ai playoff. Per il resto il rullo compressore Il Circolo Roma ha schiacciato anche il Marcozzi (3-1). Dopo la pausa, però arriveranno gli esami più impegnativi, contro Pieve, Castel Goffredo, Catania ed Este. A metà dicembre, alla fine del girone di andata, sapremo se i capitolini, come in molti ritengono, saranno in grado di ridurre la regular season a una cavalcata solitaria. Per ora al comando, a punteggio pieno, c'è anche il Castel Goffredo, che ha evaso la pratica Arpino con la solita facilità irrisoria. In un torneo caratterizzato da un grande equilibrio, la compagine frusinate rappresenta un elemento in controtendenza. E fra tante sorprese possibili, un suo successo avrebbe veramente il sapore dell'impresa clamorosa.



Andrea Tarocco



Sun Jianfei